

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 4 - NUMERO 7 (1351) - 24 FEBBRAIO 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# COMMENTO AL CAMPIONATO



Prosegue senza alcun problema la corsa del Napoli che ha fatto risultato pieno anche a Sassuolo e si sente sempre più leader indiscusso del campionato. Il vantaggio di 15 punti che ha sull'Inter è più che rassicurante e, se le cose continuassero così, il Napoli potrebbe considerarsi tricolore con almeno 5 turni di anticipo. Nelle prossime tre giornate si avrà probabilmente la consacrazione ufficiale perché dopo la trasferta di Empoli i partenopei riceveranno Lazio e Atalanta e continuando a marciare con tre punti a partita (20 successi in 23 incontri) sarebbero davvero impareggiabili. A rassicurare Spalletti poi c'è la regolarità nell'andare a rete di Osimhen che è leader solitario nella classifica marcatori con 18 reti ed un distacco rilevante sulla concorrenza.

Vola il Napoli ma anche l'Inter non si ferma perché non ha ancora perso ogni speranza e comunque vuole rafforzare la sua posizione di seconda solitaria in classifica. Con l'Udinese ha fatto forse più fatica del previsto ma alla fine ha messo in tasca tre punti che sono decisivi più per il morale che per determinare salti di qualità nel gioco e nella graduatoria. Gli impegni immediati vedranno l'Inter al Dall'Ara col Bologna, a San Siro col Lecce ed infine a La Spezia, tre impegni che potrebbero riservare qualche pericolo, specie a Bologna, ma anche il Lecce che ha vinto a Bergamo sarà cliente poco disponibile.

Il Milan ha ritrovato condizione e determinazione ed ha centrato i tre punti nel derby col Monza che sembrava ideale per un nuovo passo falso. I rossoneri invece hanno dato una registrata alla difesa e hanno iniziato una serie positiva che potrebbe riportarli alle spalle del Napoli. L'aver sbancato Monza è significativo perché i brianzoli sono ad un buon livello medio di rendimento in campo, uscivano lanciati dal successo di Bologna e si sono ormai imposti come formazione capace di fare risultati a sorpresa.

Giornata positiva al massimo per le romane che hanno vinto entrambe, in casa ed in trasferta. La più felice è ovviamente la Lazio che alterna momenti molto convincenti ad altri negativi e che sul campo della Salernitana ha tolto subito ogni speranza ai padroni di casa negandogli punti che sarebbero stati oro per la corsa alla salvezza. Il ritorno in grande stile al gol di Immobile (autore di una doppietta) ha facilitato il compito di Sarri che forse non si aspettava una prova così convincente, visto lo scivolone del turno precedente all'Olimpico con l'Atalanta.

La Roma ha continuato sulla strada del massimo risultato col minimo impegno che le vale punti preziosi però solo con formazioni poco dotate in attacco. Tenere fino al fischio finale il minimo vantaggio come è accaduto col Verona (che era reduce da quattro turni positivi) riesce solo se l'avversario non ha un attacco forte o in condizione. Questo lo si è visto quando la Roma è finita ko con squadre del suo livello o con punte che castigano all'improvviso.

La grande sorpresa della giornata viene da Bergamo dove l'Atalanta ha di nuovo confermato di non essere regolare nel rendimento e spesso perde la testa e butta al vento, specie in casa, punti determinanti. Non è la prima volta che i nerazzurri finiscono a rotoli proprio quando la gara dovrebbe essere facile e con il Lecce si è evidenziata questa carenza bergamasca determinante che nega posizioni di alto livello in classifica. Al Lecce non è parso vero vedere che la tanto temuta Atalanta non riusciva a venire a capo della situazione ed ha segnato una rete decisiva quando era logico al contrario attendersi una reazione violenta degli orobici.

Turno molto positivo anche per la Juventus che sta vivendo un buon periodo con la terza vittoria consecutiva in casa dello Spezia che è sempre più in difficoltà. I bianconeri confermano di essere un ottimo complesso e se non fossero stati penalizzati di 15 pun-

ti ora sarebbero al fianco dell'Inter con la gran voglia di imporsi da secondi in solitario. E' ovvio che una penalizzazione di quel tipo toglie ogni speranza scudetto ma non nega un posto in Europa che la Juve sta legittimando e che sicuramente coglierà a spese delle formazioni di rincalzo a centro classifica, che a turno si illudono di rientrare nel "sette europeo". Guardando il calendario la Juve va considerata al momento la pietra di paragone più attendibile



Foto B.F.C.

e decisiva per le prime piazze, per le qualificazioni in Europa e per la salvezza. Nei prossimi quattro turni infatti avrà il derby col Torino, poi andrà a Roma in casa dei giallorossi, quindi riceverà una Sampdoria allo sbando e infine sarà a San Siro con l'Inter. Momento no per la Fiorentina che nel derby con l'Empoli ha rischiato grosso ed è riuscita salvarsi solo nei momenti finali dopo aver subito la superiorità degli empolesi per quasi l'intero incontro. Con un rendimento di questo tipo i sogni europei non si possono coltivare e si disputa un campionato statico centro classifica.

Discorso simile per il Torino che con la Cremonese non è andato oltre il pari dopo essere stato in vantaggio per metà incontro. Alla Cremonese un punto non cambia la vita mentre per il Torino che sperava di inserirsi nel discorso europeo è una pietra al piede che frena ogni speranza. Da rilevare che il Toro si è salvato dalla sconfitta solo a pochi minuti dalla fine contro l'unica formazione che finora non ha ancora vinto un incontro. Il Sassuolo che stava vivendo un momento positivo ha avuto la sfortuna di dover incontrare il Napoli e si è dovuto arrendere ma non c'è dubbio che se l'avversario fosse stato meno forte e determinato avrebbe potuto dire la sua. I prossimi impegni a Lecce, poi in casa con la Cremonese, sono ideali per un pronto riscatto.

Il Bologna che si era tirato la croce addosso perdendo malamente in casa col Monza è risorto a Genova dando uno dei colpi decisivi alla retrocessione della Sampdoria. Il risultato ci sta, visti i valori schierati, ma è importante per i rossoblù l'aver ritrovato subito la strada giusta e soprattutto una compattezza che col Monza non era mai apparsa. L'aver fatto il pieno al 90' dopo aver subito senza crollare a ben due rigori (uno abbastanza discutibile) fa sperare in un finale di stagione convincente, anche grazie al ritorno al gol di Soriano che era a secco da oltre 60 turni ed alla conferma di Orsolini. Per Tiago Motta le cose dovrebbero iniziare a girare nel senso migliore anche in attacco, con possibilità inoltre di cambiare moduli e uomini pure in difesa e a centrocampo. Nel fondo classifica la situazione sembra ormai cristallizzata con Cremonese e Sampdoria (entrambe sconfitte) ormai condannate alla B mentre il Verona può ancora risalire visto il distacco colmabile di quattro punti da chi la salvezza per il momento l'avrebbe assicurata. Rischia la Salernitana se continuerà a scivolare in basso e per lei saranno determinanti i prossimi impegni in casa col Monza ed in trasferta con la Samp, prima della trasferta di San Siro col Milan che appare proibitiva.

**Giuliano Musi**



# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 23a GIORNATA

Atalanta-Lecce	1-2	4' Ceesay, 74' Blin, 87' Hojlund
Fiorentina-Empoli	1-1	29' Cambiaghi, 85' Cabral
Inter-Udinese	3-1	20' (rig.) Lukaku, 43' Lovric, 73' Mkhitarjan, 89' L. Martinez
Monza-Milan	0-1	31' Messias
Roma-Verona	1-0	45' Solbakken
Salernitana-Lazio	0-2	60' (rig.) Immobile, 69' Immobile
<b>Sampdoria-Bologna</b>	<b>1-2</b>	<b>27' Soriano, 68' (rog.) Sabiri, 90' Orsolini</b>
Sassuolo-Napoli	0-2	12' Kvaratskhelia, 33' Osimhen
Spezia-Juventus	0-2	32' Kean, 66' Di Maria
Torino-Cremonese	2-2	41' (rig.) Sanabria, 54' Tsadjout, 75' Valeri, 79' Singo

### Marcatori

- 18 reti:** Osimen (Napoli).
- 13 reti:** Martinez (Internazionale).
- 12 reti:** Lookman (Atalanta).
- 10 reti:** Kvaratskhelia (Napoli).
- 9 reti:** Immobile (Lazio), Nzola (Spezia).
- 8 reti:** Arnautovic (Bologna), Dia (Salernitana), Dybala (Roma), Leao (Milan), Vlahovic (Juve), Zaccagni (Lazio).
- 7 reti:** Beto (Udinese), Dzeko (Internazionale), Giroud (Milan), Strefezza (Lecce).

### Marcatori Bologna:

- 8 reti:** Arnautovic.
- 6 reti:** Orsolini.
- 4 reti:** Posch.
- 3 reti:** Ferguson.
- 2 reti:** Barrow.
- 1 rete:** Aebischer, Dominguez, Sansone, Sproano, Zirkzee.
- 1 autorete:** Chiriches (Cremonese).

### Classifica

Napoli	62
Inter	47
Milan	44
Roma	44
Lazio	42
Atalanta	41
<b>Bologna</b>	<b>32</b>
Juventus	32*
Torino	31
Udinese	30
Monza	29
Empoli	28
Lecce	27
Fiorentina	25
Sassuolo	24
Salernitana	21
Spezia	19
Hellas Verona	17
Sampdoria	11
Cremonese	9

\* 15 punti di penalizzazione





## Sampdoria-Bologna 1-2

# VITTORIA PER I ROSSOBLU!!!



Il 18 febbraio 2023 il Bologna, dopo la sconfitta della settimana precedente contro il Monza, batte a Marassi la Sampdoria con il punteggio di 2 a 1.

Ciò nonostante la squadra di Motta ha corso il pericolo di non farcela, infatti dopo il goal di Soriano ecco due occasioni per la Samp dal dischetto in poco tempo. Il primo tentativo di Sabiri va in porto, ma la stessa cosa non succede per il secondo, fermato da Skorupski. In finale determinante Orsolini, con un sinistro infilato all'incrocio dei pali. Il Bologna fa sua la vittoria e raggiunge il settimo posto.

Il match con Arnautovic e Zirkzee fuori vede Barrow come prima punta, ma è Gabbiadini della Samp a rendersi pericoloso fin dall'inizio, tentando due conclusioni che, però, non bucano Skorupski.

Il Bologna reagisce subito con Posch che premia Ferguson, il tiro, però è debole, e l'azione si spegne su un tentativo di Cambiaso, che finisce tra i guantoni di Audero.

Ma ecco poco dopo arrivare i due minuti che cambiano la monotonia del primo tempo: Orsolini impegna Audero e dopo il triangolo con Barrow, Posch prova da appena dentro l'area e trova una deviazione che manda il Bologna alla bandierina. Al 27' segue il vantaggio. Barrow lancia il pallone sul secondo palo per Soriano che mette a segno l'1 a 0. Sembra poi che il goal sia destinato ad essere annullato, ma la review di Irrati al Var fortunatamente lo conferma. Nel finale Posch ha un contrasto con Lammers e Kyriakopoulos che entra in campo al 40'.

Stankovic ad inizio ripresa mette dentro Rincon, Murru e Zanolì e la squadra si risistema in campo con un 4-2-3-1. Barrow piano piano prova a tornare al suo consueto ritmo non ancora, però, troppo incalzante e il Bologna va in crisi. Lucumì aggancia Gabbiadini in area di rigore e viene assegnato alla Samp un penalty da Irrati che realizza Sabiri per l'1 a 1, al 23' della ripresa. Qualche minuto dopo, Sosa entra in scivolata sul cross di Zanolì, il pallone impatta il braccio dell'uruguagio e Sabiri si fa trovare di nuovo pronto sul dischetto, ma Skorupski lo intercetta e salva il Bologna.

La Samp ci riprova un minuto dopo con Sabiri: deviazione di Lucumì e angolo. Al 35' Motta fa un triplo cambio ed inserisce: Moro, Medel e Raimondo. Al 41' Moro tenta di mancino e trova una deviazione; imitato poi da Orsolini, ma la palla termina fuori. Poi al 45', quando il croato trova il corridoio per Orsolini, il neocapitano del Bologna prima lascia sul posto Murru, poi fa partire un mancino che termina all'incrocio dei pali, realizzando il goal del sorpasso e della vittoria che, però, si può assaporare solo dopo quattro interminabili minuti per un problema al fuorigioco semiautomatico. Il Bologna vince, e sale al settimo posto.

### **SAMPDORIA – BOLOGNA 1-2**

**Reti:** 27' Soriano, 68' (rig.) Sabiri, 90' Orsolini.

**SAMPDORIA** (3-4-1-2): Audero; Murillo (46' Rincon), Nuytinck, Amione; Leris, Cuisance (65' Sabiri), Winks, Augello (46' Murru); Djuricic; Gabbiadini (78' Jesè), Lammers (46' Zanolì). - All. Stankovic.

**BOLOGNA** (4-3-3): Skorupski; Posch (40' Kyriakopoulos), Lucumì, Sosa, Cambiaso; Ferguson, Schouten (80' Medel), Dominguez (80' Moro); Orsolini, Barrow (80' Raimondo), Soriano (66' Aebischer). - All. Motta.

**Arbitro:** Irrati di Pistoia.

**Rosalba Angiuli**



## Sampdoria-Bologna 1-2

# ESPUGNATO MARASSI



***Un Bologna "bipolare" vince alla grande una partita dai due volti!***



Foto B.F.C.

Una vittoria netta e preziosissima mette in evidenza i pregi e i difetti di un Bologna che si può definire "bipolare": una squadra che gioca alla grande, manovra bene, controlla, segna due goal di grande fattura... e poi, in due minuti di follia, rischia di mandare tutto a monte, facendo risorgere dalle proprie ceneri una squadra derelitta e condannata alla retrocessione, regalando letteralmente due calci di rigore!

Per nostra fortuna e merito, oltre a un immenso Orsolini, che nel finale ribadisce la netta distanza esistente oggi tra Bologna e Sampdoria, abbiamo anche un grande Skorpupski, che para il secondo rigore e anche la successiva ribattuta a colpo sicuro di Sabiri! Benissimo così, anche se abbiamo davvero rischiato più volte l'infarto, perché perfino sulle nostre due reti (di Soriano, finalmente in goal dopo 2 anni di digiuno, e del sopra citato Orsolini), abbiamo dovuto soffrire per diversi lunghissimi minuti in attesa del responso positivo del VAR, prima di poter esultare!

E così torniamo prepotentemente in zona "europea" ma, visti i precedenti, evitiamo di guardare la classifica, perchè potrebbe causarci le vertigini, come accaduto spesso in passato! Confidiamo nel buono stato di salute della squadra che, pur alle prese con le solite nu-

merose assenze (oggi, tra l'altro, è dovuto uscire per infortunio pure Posh!), mantiene comunque una propria identità di gioco e una discreta continuità sul piano dei risultati! Confidiamo anche nel rientro a tempo pieno del miglior Arnautovic, perchè, nonostante i buoni risultati ottenuti nel 2023 con tutti i suoi sostituti (da Sansone a Zirkzee, da Barrow a Ferguson e, oggi, Soriano), nelle prossime partite casalinghe, in cui incontreremo tutte le squadre più forti, dovremo contare su di lui. E confidiamo, infine, anche sul fatto che tutte le squadre di bassa classifica, che ci hanno fatto penare in casa nostra, le affronteremo in trasferta dove, dati alla mano, sembra che ci siano meno difficoltà nel trovare la via del goal e nel portare a casa i tre punti! Insomma, non montiamoci la testa, ma andiamo avanti sostenendo con fiducia la nostra squadra che, quest'anno potrebbe darci delle grandi soddisfazioni!

Forza Bologna, l'Inter sta per arrivare al Dall'Ara e... quale migliore occasione per ripetere la bella prestazione dello scorso anno contro di loro? Se contro queste grandi squadre riusciremo a fare molti punti (rispetto ai Zero punti conseguiti all'andata), allora le nostre chances europee potrebbero davvero diventare una realtà!

**Gianluca Burchi**



# Sampdoria-Bologna 1-2



## IL DOPO PARTITA

### **Le parole di Thiago Motta nel post partita**

*"Bellissimo vedere la festa dei miei ragazzi sotto la curva Ospiti, c'è grande sintonia da parte nostra con la gente di Bologna. Godiamoci questo successo, importante, difficile, insieme ai nostri tifosi, ce lo meritiamo tutto e da lunedì testa all'Inter. Affrontiamo ogni partita per vincere, sappiamo chi siamo e dove vogliamo arrivare, abbiamo un obiettivo in comune e diamo tutto quello che possiamo. Ci tengo a sottolineare che anche i subentrati a partita in corso hanno dato tanto e si sono subito calati nella parte. Una menzione in particolare per il Capitano, è un ragazzo molto intelligente, capisce bene il gioco, sa come si gestiscono le partite, sono contento per il suo gol e per tutto il lavoro che sta facendo".*



### **Il commento di Roberto Soriano nel post partita**



*"Sono passate sessantacinque gare dal mio ultimo gol, lo cercavo da tempo. Lunedì sarà il compleanno di Mihajlovic e voglio pensare che lui mi abbia aiutato a fare gol proprio in questo stadio che è stato così importante per tutti e due. Siamo contenti, sapevamo che sarebbe stata una gara difficile perché la Sampdoria corre e lotta su ogni pallone. Dopo l'intervallo hanno spinto, noi abbiamo sofferto ma di questo Bologna mi piace il gruppo: non molliamo mai e ci aiutiamo quando c'è da soffrire. Lo staff è stato bravo a creare unione e lo si vede in campo. Ora siamo al settimo posto ma dobbiamo continuare a lavorare e dare il massimo. Io penso gara per gara e da domani ci concentreremo sull'Inter. Sono contento per i tifosi che ci sono sempre vicini, sono la nostra forza, giochiamo per loro e siamo contenti di regalargli giornate come quella di oggi".*

### **Il commento di Riccardo Orsolini nel post partita**

*"È stata una partita assurda per certi versi: dal vantaggio in due minuti ci siamo ritrovati con la possibilità di andare sotto 2-1 per due rigori contro a mio avviso dubbi, ma non discuto le decisioni arbitrali. Potevamo gestire meglio l'inizio della ripresa con un vantaggio che eravamo riusciti a difendere, ce la siamo complicata ma anche sudarsi la vittoria è il bello del Bologna. Dopo che ha parato il rigore ho detto a Lukasz "ce la fai vincere tu!" e avevo ragione, anch'io col gol ho dato il mio contributo ma lui ha salvato il risultato. Sono contento per noi perché ce lo meritiamo e per i tifosi che sono sempre con noi: anche oggi erano tantissimi. Al momento siamo settimi ma dobbiamo pensare gara per gara, fare calcoli è controproducente, conosciamo il nostro valore e sono sicuro che col tempo potremo toglierci delle belle soddisfazioni"*





## Bologna Primavera

# QUARTI IN CLASSIFICA

Foto B.F.C.



Seconda vittoria in casa, nel giro di pochi giorni, per la Primavera di Luca Vigiani: questa volta, con una prestazione a tutto tondo, batte l'Hellas Verona per 3-0, nell'anticipo della 20<sup>a</sup> Giornata. Nel primo tempo va a segno Corazza, nella ripresa Anatriello e Rosetti.

Il tecnico rossoblù opta per Franzini in porta; in difesa, da destra a sinistra Wallius, Stivanello, Diop e Corazza; a centrocampo, Bynoe con Rosetti e Maltoni mezz'ali; in avanti, Mmaee ed Ebone con Urbanski a supporto.

Nel primo tempo la palla gira in unico senso: Bologna comanda il gioco, Verona rintanato nella propria metacampo con l'intento di intercettare la sfera per ripartire. Nei primi minuti, però, sono poche le occasioni dalle parti di

Franzini e Boseggia: la conclusione che apre la lista dei tiri verso la porta è di Mmaee, all'11', quando impegna il portiere veronese. Bastano altri undici giri d'orologio, però, a sbloccare il risultato: Maltoni allunga per Corazza sulla destra, il terzino sinistro si accentra e indovina l'angolo lontano. Gli ospiti cercano di scuotersi, Patanè prova il tiro al volo al 26' senza centrare lo specchio, lasciando nuovamente le redini del gioco salde in mano ai rossoblù: al 32', Diop manca l'appuntamento con il gol su punizione di Wallius; al 35', Boseggia respinge il tiro di Maltoni sui piedi di Mmaee, bravo a riproporre in mezzo per la sforbiciata di Bynoe, che non si trasforma in gol per un salvataggio sulla linea. Ripresa in cui il Verona gioca a viso aperto, per i primi istanti, con i rossoblù, ma Franzini viene chiamato in causa solo sul sinistro insidioso di Bernardi. Poi, il Bologna torna a comandare il gioco arrotondando anche il risultato: al 65', Rosetti – su sviluppi di punizione – tira verso Boseggia, trovando la deviazione vincente di Anatriello; tre minuti dopo, Rosetti finalizza un'ottima azione in spaccata dal limite dell'area. Nel finale, da segnalare l'esordio in categoria dell'attaccante classe 2006, Tommaso Ravaglioli, e di Davide Baroncioni, terzino sinistro classe 2005.

Dopo questa vittoria, in attesa delle restanti gare, i rossoblù salgono al 4° posto, a 34 punti con la Juventus.

### **BOLOGNA-HELLAS VERONA 3-0**

**Reti:** 22' Corazza, 65' Anatriello, 68' Rosetti.

**BOLOGNA:** Franzini; Wallius, Stivanello, Diop, Corazza (88' Baroncioni); Rosetti, Bynoe (82' Busato), Maltoni; Urbanski (88' Bartha); Mmaee (55' 9 Anatriello), Ebone (81' Ravaglioli). - All. Vigiani.

**HELLAS VERONA:** Boseggia; Matyjewicz, Calabrese, Ebenguè; Patanè (70' Cazzadori), Schirone (70' Riahi), Joselito, D'Agostino (86' Verzini), Bernardi; Caia (70' Dia Balde), Cissé (46' Dias). - All. Sammarco.

**Arbitro:** Zanotti di Rimini.

**Fonte B.F.C.**



## **Buon Compleanno**

# **SINISA**

Caro Sinisa,

Il giorno del compleanno dovrebbe coincidere con una festa. E che festa sarebbe stata per te, da nonno.

Invece stavolta non si riesce a tagliare una torta o a intonare la classica canzoncina. Ricordo quando fosti esonerato la prima volta che venisti a guidare il Bologna. Quanti allenatori che stimavo erano passati da qui e sollevati dall'incarico...

Eppure quella volta provavo una sensazione diversa. Tra me e me, pensavo: chissà, forse ci ritroveremo.

Mi sono sempre chiesto il motivo di quel dispiacere. Racchiuso nel messaggio duro che avevi inviato al gruppo ("credevo di avere a che fare con degli uomini, mi sbagliavo").

Perché - stessa sensazione che provavo quando eri avversario - tu davi sempre l'impressione di dare tutto per la tua causa. Senza risparmiarti. E questa generosità, questo coraggio, lo dimostravi nel tuo modo di esprimerti, privo di tutte quelle maschere che si trovano in ogni ambiente di lavoro e della vita.

Come si dice: tu ci hai sempre messo la faccia, hai sempre detto con il massimo della franchezza quello che pensavi.

Per il mio modo di considerare l'esistenza e il rapporto con gli altri, rappresentavi una conferma: sono bonario ma non riesco a non dire la mia, anche quando è in senso contrario. Lo trovo un modo di rispettare gli altri, non di offenderli.

Ho festeggiato il tuo ricordo, bevendomi tutto d'un fiato la serie tv che il Bologna ti ha dedicato.

Pochi mister hanno fatto di me una persona migliore, nella narrazione corretta e professionale del calcio, ma anche pensando ai rapporti con gli altri. Io la penso come te: la sincerità è il miglior modo di porsi verso gli altri. Nessuna maschera, nessuna parte da recitare, solo essere sé stessi e dimostrarlo.

Ecco quello che mi manca. Unito al senso dell'umorismo che non ti mancava e a quel coraggio di mostrarsi in lacrime e di dire vi voglio bene.

Sei stato uomo vero, Sinisa, e ho scelto di stimarti e volerti bene anche nelle nostre diversità di pensiero.

Buon compleanno, quindi. Con grande grande rimpianto.



**Diego Costa**



# Bologna Calcio Femminile

## **VETTA ROSSOBLU**

Il treno rapido rossoblu guidato da mister Simone Bragantini viaggia sempre più veloce. Domenica 19 febbraio, allo Stadio L. Bonarelli di Granarolo dell'Emilia, eccolo centrare la sua diciassettesima vittoria consecutiva. Neppure un volenteroso Venezia F.C. è riuscito a fermarlo.

Dopo i canonici minuti di studio era il Venezia a portare i primi assalti della giornata, senza però impensierire Lucia Sassi. Al 7° la rossoblu Valentina Colombo entrava in area veneta ma il suo tiro veniva ribattuto dalla difesa.

Passavano due minuti e la lagunare Martina Piazza si accasciava a terra e doveva essere sostituita da Giada Tomasi. Al 11° Valentina Colombo scendeva velocemente verso la rete avversaria per poi servire un invitante pallone a Martina Gelmetti, quest'ultima andava velocemente al tiro ma il portiere veneto, Alice Pinel, si esibiva in una bella parata. Al 15° tegola per la squadra rossoblu, Giada Morucci rimaneva a terra per un problema al ginocchio e doveva essere sostituita da Sara Zanetti. Intanto il Venezia cominciava a prendere campo mettendo sotto pressione la difesa bolognese, nella quale emergevano Beatrice Sciarrone e Joyce Asamoah.

Al 29° il Bologna passava in vantaggio. Una conclusione da fuori area di Sara Zanetti veniva deviato contro la traversa dal portiere Alice Pinel. La palla ricadeva in area e Martina Gelmetti era lesta a ribatterlo in rete. Bologna-Venezia 1-0.

Passato in vantaggio il Bologna continuava a premere per cercare il raddoppio. Al 34° un calcio d'angolo a favore delle rossoblu veniva battuto da Benedetta De Biase direttamente in porta obbligando il portiere arancio-nero-verde ad un impegnativa parata.

Gli ultimi dieci minuti di gara vedevano le ospiti spingere sull'acceleratore per cercare il pareggio, che raggiungevano ad un minuti dall'intervallo. Fraseggio Yolanda Bonnin - Giulia Risina e pronto cross in area dove Isabel Cacciamali stoppava la sfera, si girava e lasciava partire un diagonale che si insaccava a fil di palo alla destra di Lucia Sassi. Pareggio. Il tempo di porre il pallone a centrocampo che il Bologna rischiava di ritornare in vantaggio. Il portiere lagunare sbagliava un rilancio, il pallone veniva recuperato da Martina Gelmetti che, lanciandosi verso la porta difesa da Alice Pinel, faceva partire un tiro che usciva a filo di palo.

Dal ritorno in campo passavano solo quattro minuti che Benedetta De Biase, su calcio d'angolo, colpiva la traversa con un destro a giro. Al 54° era Giulia Arcamone ad entrare in scena salvando la rete rossoblu, a Lucia Sassi battuta, deviando con il proprio corpo un tiro del Venezia indirizzato nella porta bolognese.



Foto B.F.C.



Foto B.F.C.

Facevano seguito una ventina di minuti dove le due difese riuscivano a vanificare tutti gli attacchi delle avversarie.

Al 72° una pericolosa discesa in solitario di Shirazi veniva bloccata da un bel ritorno di Marilyn Antolini. Al 83° il capitano del Venezia, Giulia Risina, entrava duramente da tergo su Martina Gelmetti l'arbitro, Guido Iacopetti di Pistoia, non aveva esitazioni ed estraeva il cartellino rosso in direzione della lagunare, decretando anche la punizione a favore delle rossoblu. Sul pallone si portava Giulia Arcamone e, mentre tutti si aspettavano una battuta a rete, Giulia smistava la palla alla sua sinistra in direzione di Martina Gelmetti che, a sua volta, scendeva verso il fondo campo per poi effettuare un bellissimo tiro cross ad incrociare sul palo opposto. Sulla sfera si lanciava Marilyn Antolini che, di testa, poneva la sfera in rete. Bologna di nuovo in vantaggio.

Si arrivava al 90° con le ragazze di Bragantini in vantaggio per 2a1 e con l'arbitro che decretava cinque minuti di recupero. Al primo minuto era Lucia Sasso, con una bellissima parata plastica ad impedire il pareggio alle venete, mentre il minuto seguente vedeva la neo rossoblu Mia Trombin, entrata al 75° in sostituzione di Valentina Colombo, servire un pallone filtrante in direzione di Martina Gelmetti che, dopo aver saltato le avversarie, batteva imparabilmente il portiere Alice Pinel.

Al triplice fischio finale tripudio dei tifosi rossoblu che rendevano atto alle atlete di aver disputato una grande partita.

Queste le dichiarazioni di mister Bragantini a fine gara:

*«Anche ieri non abbiamo mai mollato nonostante il pareggio del Venezia a fine primo tempo e i loro attacchi ad inizio ripresa, siamo andate avanti a testa bassa continuando a lavorare e a sacrificarci.»*



*Mi sta piacendo molto il fatto che stiamo capendo quando è il momento di essere in-cudine e quando bisogna essere martello, ed è un punto di forza da non sottovalutare. In più, sono contento di come le ragazze riescano a calarsi in ogni situazione, e grazie a loro riusciamo a esaltare tutte le caratteristiche che abbiamo a disposizione. Ieri abbiamo attaccato moltissimo la profondità, ma ci sono partite anche dove padroneggia il fraseggio, oppure dove si valora sull'ampiezza per esaltare le esterne, o ancora per sfruttare gli inserimenti delle centrocampiste o le giocate singole delle nostre punte. Insomma, il fatto di sapersi divertire in ogni circostanza e dare il meglio di sé è quello che ci sta dando respiro».*

## **BOLOGNA-VENEZIA 3-1**

**Reti:** 29' Gelmetti, 44' Cacciamali, 83' Antolini, 90'+2' Gelmetti.

**BOLOGNA:** Sassi, Sciarrone (62' Alfieri), Asamoah, Sassi, Morucci (19' Zanetti), Colombo (75' Trombin), Antolini, Gelmetti (93' Spallanzani), De Biase, Bonacini (87' Polisi), Arcamone. - All. Bragantini.

**VENEZIA:** Pinel, Lyberg, Risina, Lamti, D'Avino (75' Verdaguer Sanchez), Shirazi, Airo-la, Cacciamali, Barro, Piazza (9' Tomasi) (87' Quaglio), Bonnin. - All. Marino.

**Arbitro:** Guido Iacopetti di Pistoia.

### **Lamberto Bertozzi**

#### **18 GIORNATA**

<b>Bologna-Venezia F.C.</b>	<b>3-1</b>
LF Jesina-Riccione	2-0
Meran-Centro Lebowski	6-0
Portogruaro-Padova	0-0
Rinascita Doccia-Villorba	1-1
Triestina-Lumezzane	0-2
Venezia1985-Sambenedettese	7-0
Vicenza-Orvieto F.C.	3-0

#### **Classifica alla 18° Giornata**

<b>Bologna</b>	<b>52</b>	Venezia 1985	25
Merano	46	Villorba	24
Lumezzane	44	C. S. Lebowski	17
Venezia	35	Portogruaro	15
Vicenza	33	Triestina	14
Jesina	30	Orvieto	9
Padova	30	Rinascita Doccia	5
Riccione	27	Sambenedettese	4

## **MIA-MARIE LIZ TROMBIN AL BOLOGNA**

Il Bologna F.C. ha annunciato l'acquisizione delle prestazioni sportive, a titolo definitivo, di Mia-Marie Liz Trombin per la prima squadra femminile. Trombin, nata il 22/09/1998 a Bonn (Germania), è una calciatrice italo-tedesca di piede sinistro che può rivestire più posizioni d'attacco, in particolare ala destra o sinistra, ma all'occorrenza anche prima punta. Ha cominciato a giocare a calcio fin dall'età di sei anni, in una squadra maschile tedesca, passando nel settore giovanile femminile del SC 13 Bad Neuenahr all'età di 14 anni, vestendo le maglie di Under 15 e Under 17.

In questa categoria è stata convocata per sei match con la DFB Auwahl, andando in gol in un'occasione. Poi, in seguito a un periodo di studio negli USA, è tornata in Germania nella prima squadra del SC 13 Bad Neuenahr: nella stagione 2018-2019 con 9 partite e 2 gol, mentre nella stagione scorsa è passata al SV Menden, con cui ha realizzato 7 reti in 22 gare. Nel corso della carriera, ha svolto anche provini con Bayer Leverkusen e 1. FC Köln. Per motivi di studio, dal settembre scorso si è trasferita a Bologna, unendosi così alla formazione rossoblù.



**Fonte B.F.C.**



# WEAREOME

## Mihajlovic, una serie su Dazn per raccontare il campionato 2021-22 con il Bologna

Lunedì 20 febbraio sarebbe stato il 54° compleanno di Sinisa Mihajlovic, l'ex tecnico del Bologna scomparso a Roma il 16 dicembre 2022.

Nella sua data di nascita è uscita su Dazn «We are one - La serie», una produzione realizzata dal club rossoblù che la stagione 2021/22 del Bologna e dell'allenatore serbo.



La data del 20 febbraio è stata scelta, appunto, per celebrare la memoria di Mihajlovic e tutti i ricavi saranno devoluti all'Istituto di ricerca di immunobiologia dei trapianti e delle terapie cellulari dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Bologna, sarà possibile anche destinare un contributo tramite l'IBAN IT50F0306902520100000046029, con intestazione «Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna» e causale «Donazione a favore della piattaforma di ricerca di immunobiologia dei trapianti e delle terapie cellulari». La serie televisiva si compone di cinque episodi, la cui durata è di 30 minuti ciascuno, che contengono immagini inedite relative alla passata stagione rossoblù, interamente allenata da Sinisa Mihajlovic. Si possono ascoltare i suoi discorsi alla squadra negli spogliatoi, prendere visione della vita quotidiana dei calciatori, con i momenti tesi e quelli felici del gruppo. Un percorso tecnico e umano che porterà anche al momento più difficile, cioè quello della ricaduta di Mihajlovic e dell'assenza nel finale di campionato per il nuovo ricovero in ospedale.

*«Con questa serie portiamo sulla nostra piattaforma un nuovo docufilm per raccontare quel legame unico che i tifosi hanno con le loro squadre. Al centro di tutto, la tenacia e la passione di un uomo che da allenatore ed ex giocatore ha fatto la storia della Serie A»,* ha spiegato il Ceo di Dazn Italia Stefano Azzi.

L'amministratore delegato del Bologna Claudio Fenucci ha reso noti i motivi dell'uscita così ritardata rispetto alla realizzazione: *«La serie ripercorre tutta la stagione 2021-22 del Bologna, completamente realizzata con risorse interne al club, e l'idea di offrire contributi esclusivi era nata nell'estate 2021. Avrebbe dovuto essere pubblicata a dicembre, ma all'epoca decidemmo di rinviare l'uscita a causa dell'aggravarsi delle condizioni di Sinisa.*

*Ci sembra giusto pubblicarla ora, in una data simbolica come quella del suo compleanno, per consentire a tutti di vedere direttamente, con immagini esclusive e inedite, con quanta passione abbia svolto il suo lavoro, nonostante i pesanti cicli di cure, e come la squadra, lo staff e la società abbiano affrontato una situazione senza precedenti».*

**A cura di Rosalba Angiuli**



# IL CALCIO CHE... VALE DIEGO "EL RUSO" PEREZ



*Il centrocampista Diego Perez, soprannominato "El Ruso", colonna della Nazionale uruguaiana, sbarca in Europa dal Penarol nel 2004, tesserato dal Monaco, e nel 2010 arriva a Bologna, dove costituisce con Mudin-gayi una granitica coppia di mediani. Dopo dodici anni tra prima squadra e panchina nel Settore Giovanile, con 113 presenze con la maglia rossoblù saluta Bologna per ritornare in patria come vice-allenatore dell'U20 dell'Uruguay.*

**Il 31 agosto 2010 viene acquistato a titolo definitivo dal Bologna nelle ultime ore di calciomercato dichiarando di aver preferito (lei e il suo agente Francisco Paco Casal), la destinazione felsinea rispetto al Palermo. Cosa**

**lo convinse a scegliere la città felsinea?**

Marco di Vaio mi ha chiamato per parlarmi della bellissima città e mi ha convinto perché tutta Bologna aspettava con ansia il mio arrivo. Bologna è una città stupenda, che mi ha colpito subito nel cuore. Sono felice della mia scelta, ho vissuto dei momenti incredibili insieme alla mia famiglia.

**Conclude la sua prima stagione al Bologna con 28 presenze in Serie A, fornendo 3 assist che lo rendono il miglior assist-man rossoblù. Il ricordo più bello delle sue stagioni in rossoblù?**

E' stato un anno molto complicato, però Malesani ha dato la sua impronta e siamo diventati una squadra molto forte e unita. Inoltre, avevo tre compagni uruguaiani che mi hanno aiutato al mio arrivo: Ramirez, Britos e Giménez. Il ricordo più bello? Le vittorie contro rivali forti e con una storia importante, i gol di Marco di Vaio..."

**Nella stagione successiva, dopo aver festeggiato le 100 presenze in rossoblù, veste i gradi di capitano. Che emozione è stata?**

Nel 2015 ho vestito i panni di capitano dopo l'addio di Diamanti. E' stata una emozione molto bella e una grande responsabilità.

**Tra le sue esperienze nel settore giovanile, viceallenatore della Primavera rossoblù dal 2015 al 2021 e successivamente collaboratore tecnico dell'U18. Quali sono i migliori talenti che ha visto crescere e di cui sentiremo parlare? Che caratteristiche hanno?**



Una domanda bellissima: ho cominciato nell'under 17 con Paolo Magnani che ringrazio molto per tutto quello che mi ha insegnato dentro e fuori del campo. In 12 anni, ho visto tanti talenti e tanta qualità nei ragazzi, ma purtroppo è molto difficile per loro arrivare a giocare in serie A.

Ma con il tempo, con un buon settore giovanile e una buona società, si è riuscito a far esordire dei ragazzi.

Le caratteristiche sono tante, ma la cosa più importante è quella di cominciare a crescere come settore giovanile. Daniele Corazza è con merito il responsabile del Settore. Occorre cercare le persone giuste per portare avanti un progetto molto bello.

### **Qualche aneddoto simpatico e divertente da spogliatoio?**

Nel 2010-2011 facevamo tante grigliate, eravamo tutti insieme. Si era creato un gruppo umano incredibile e i momenti duri diventavano più facili.

### **Con quali ex compagni rossoblù è rimasto in contatto?**

Con tutti sono rimasto in contatto.

### **Passando all'attualità della prima squadra rossoblù: i tanti infortuni sono il prezzo da pagare per l'alta intensità?**

Gli infortuni esisteranno sempre nel calcio. Ma le metodologie del lavoro permettono di allungare la carriera del giocatore. E vero che giocando con tanta intensità è poco il tempo di recupero per il calendario; ma è importantissimo il riposo di anno in anno.



### **In questi mesi quanto è cresciuto Thiago Motta? A cosa può ambire questo Bologna a suo avviso?**

Sono stato molto impegnato quest'ultimo mese, non conosco Thiago Motta ma sto vedendo che sta facendo una buona stagione.

Non si sa mai nel calcio cosa accadrà, vorrei però vedere il Bologna sempre più in alto in classifica. Sempre lo porterò nel mio cuore.

**Valentina Cristiani**



# Intervista a **MATTIA FARAONI**



***Mattia Faraoni è un kickboxer e pugile italiano del Titolo Italiano Cruiser dei Pesì Massimi Leggeri di Boxe, inoltre è l'attuale Campione mondiale kickboxing medaglia di bronzo ai mondiali e agli europei di WAKO, tre volte campione italiano e campione in carica ISKA.***

***Mattia ha concesso un'intervista esclusiva per "Cronache Bolognesi" e "danilobilli.blog", che ne detengono riservati tutti i diritti.***

**Mattia ci racconti come fin da piccolo ti sei appassionato alle arti marziali e hai scelto la strada della palestra anziché quella della strada?**

"Ho iniziato per caso all'età di sette anni, un po' per emulare mio padre che era un appassionato di arti marziali e per seguire mio fratello e i suoi amici. In

quel periodo c'era chi provava calcio, altri basket, altri ancora pallavolo, e chi come me ha trovato nel karate la mia vocazione e da lì non ho più smesso".

**Quando hai capito che ti sarebbe piaciuto passare all'agonismo?**

"Già nel Karate fin da bambino facevo le prime sfide nel semi-contatto e dunque l'indole della gara germogliava dentro di me, poi a 14 anni sono passato alla boxe e al kickboxing, quella vena è sbocciata a 350°".

**Recentemente, esattamente il 26 novembre 2022, tutti gli sportivi italiani ti hanno visto vincere il titolo mondiale di Kickboxing ISKA (categoria 95 kg) contro Charles Joyner nell'evento "SuperFights Roma" nella tua città natale. Quali le tue emozioni e come hai preparato questo match?**

"E' stata una data importante, emozionante, di base combattere a Roma nella propria città a Cinecittà World con tanti appassionati accorsi da tutte le parti d'Italia, su DAZN trasmesso a livello mondiale, disputare un titolo del mondo Iska, ti senti in serie A, ti senti che tutti i sacrifici fatti vengono ripagati e poi dopo che a Giugno per via del mio malore non ero riuscito a combattere, vincere a novembre è stato ancora più positivo, una sorta anche di liberazione".

**-Quanto è stato importante per te e per tutto il movimento il fatto che DAZN abbia trasmesso l'incontro in diretta?**

"Il fatto che DAZN si sia avvicinata a noi e che ci stia seguendo da un anno è praticamente tutto, e come se con la sua presenza legittimasse tutti quegli sforzi che facciamo sempre in palestra, e come darci quella voce che forse prima non avevamo.

Quando l'evento viene visto da tante persone, questo ti appaga di tutto, perché la cosa più brutta è combattere e non avere risonanza di quello che fai, è brutto come parlare se non vieni ascoltato. Inoltre con DAZN usciamo dalla solita nicchia e l'incontro viene trasmesso a livello mondiale".

**Nel 2014 ti è stato riconosciuto il primato italiano di campione di due discipline diverse, perché tu hai aperto la tua carriera con la Boxe prima di passare**

**alla Kickboxing, fondamentalmente quanto ti ha aiutato la Boxe per diventare un campione nella Kickboxing?**

“Ti correggo, sono stato campione di due categorie ma ho iniziato da karateca, ho iniziato a fare il pugilato per migliorare le braccia, e la kick perché è una conseguenza normale del karatè a pieno contatto”.

**Quante ore ti alleni al giorno?**

“Mi alleno 6 volte alle settimana, dal periodo di preparazione al match o anche in lontananza, sempre 2-3 ore al giorno”.

**Cosa cambia invece quando sali sul ring per insegnare ai tuoi allievi o tieni degli stage, qual è al di là della pratica e tecnica sportiva di come portare o schivare i colpi quello che tieni a trasmettere a livello umano a questi ragazzi?**

“Svolgere l'attività di comunicatore mi piace molto, spesso andiamo in giro per le scuole, da solo o con Cicalone, per insegnare nello specifico le materie di mia competenza, ovvero sia la boxe che la kick. Visto che mi considero empatico, sto proprio bene quando riesco a trasmettere la mia passione a loro e quando vedo poi che c'è un riscontro oggettivo, magari anche con persone più grandi, ma se per caso anche un cinquantenne si appassiona, ovvio che non diventerà un campione del mondo, ma almeno so di avergli trasmesso il mio amore verso questo sport, sono davvero felice, anche perché non c'è cosa peggiore di una vita vuota e quando vedo soprattutto quel fuoco che arde dentro i ragazzi so che in qualche maniera stanno lontani dai vizi e dalla strada, dove possono commettere tanti errori”.

**In molti, compreso il sottoscritto ti seguono anche sul canale scuola di botte di Simone Cicalone, dove sei sempre in prima fila alla ricerca dei quartieri criminali, delle storie di vita della stazione Termini ecc...Da dove nasce questa voglia di mettersi in gioco?**

“Il format con Cicalone è nato così per caso, io lo conosco da oltre 10 anni e prima di





diventare uno you tuber come lui, Cicalone production era presente nelle palestre per riprendere tutti i mach di boxe e Kick, e fil-mava anche i miei incontri, così nel tempo abbiamo cementato la nostra amicizia e successivamente abbiamo iniziato a collaborare alla produzione dei miei video. All'inizio erano tutti incentrati sulla palestra, con dei tutorial dove io spiegavo i vari tipi di calci, poi lui ha esteso

sempre di più il canale ai vari personaggi della malavita romana, come la banda della Magliana, lo zoppo, Totò Riina, e allora visto che il fighter è un personaggio parecchio conosciuto nei vari rioni abbiamo pensato di iniziare ad addentrarci nei vari quartieri per parlare con la gente, e da lì non ci siamo più fermati”.

**Sempre nei video di You Tube compare sempre un tuo lato umano molto marcato, e la spiccata voglia di cercare di aiutare e di comprendere chi hai di fronte, anche se alle volte le situazioni sono per così dire “incandescenti”, cercando di portare sempre tutti alla calma e al dialogo. Sei così anche nella vita di tutti i giorni?**

“Grazie, diciamo che lo sport mi ha insegnato sempre a portare la calma e il dialogo, penso che in primis lo sport regola i tuoi istinti e l’autocontrollo. Lo sport da combattimento mi ha insegnato che quella che è diversa da me è solo una persona che mi può arricchire, e successivamente mi ha appagato, dunque di base non ho schizzi di violenza, affronto tutto con un’altra testa, con grande maturità, anche perché non ho bisogno di affermarmi per la strada quando già lo faccio ogni giorno sul ring. Dunque mi pongo in maniera molto pacifica verso gli altri, con la voglia di fare un’ulteriore esperienza e conoscere cose nuove che mi possono trasmettere queste persone che intervistiamo e con le quali ci interfacciamo. Inoltre devo capire se una persona sta vivendo un disagio e la stiamo documentando, ragiono tanto su questo a differenza magari di 10 anni fa e mi difendo solo se una persona mi viene sotto anche per rispetto nelle arti marziali”.

**Sempre nei video, traspare un tuo grande amore viscerale per la tua città, come ti vivi nel quotidiano Roma?**

“Me la vivo a 300 all’ora, perché faccio 300 cose, sono un ragazzo nato e cresciuto a Roma, ne sono fiero e questo mi ha caratterizzato come persona, altrimenti non sarei io se fossi nato a Milano, poi mi piace tanto il lato ironico della romanità che di mio ho”.

**Nei progetti futuri hai già chiaro qualche combattimento di Kickboxing?**

“Sì, difenderò il titolo nella grande cornice del Casinò Campioni d’Italia il 25 marzo, tutto in diretta mondiale. Dazn legittima tutti gli allenamenti che sto facendo, perché

so che mi sto impegnando con tutto me stesso. Combattevo contro un portoghese avversario ostico, Luis Morais”.

**Infine, come vivi, fra lo sport e i video di YouTube, la tua notorietà?**

“La notorietà è una cosa che fa molto piacere da una parte egoistica, perché sei riconosciuto sia per i video che per quello che fai. Quando entri nei bar di turno e ti fanno i complimenti

per quello che fai sul ring, ti fa tanto piacere perché questo prima non succedeva se non fra di noi della solita nicchia”.



**Danilo Billi**

*Le fotografie del servizio sono di proprietà di Mattia Faraoni*



## **Teatro**

# **Compagnia GLORIA PEZZOLI**

**SABATO 4 MARZO ore 21 - Teatro Agorà di Padulle**  
***IN FAMAJA***

*Quante cose si possono fare in famiglia.....festeggiare in anniversario....invitare a pranzo una zia smemorata che non vediamo da anni.....ritrovarsi a bere un the per fare due chiacchiere. In che anno siamo, non ha importanza perché in famiglia certe cose non cambiano mai!!!! Vi aspettiamo sabato 4 Marzo ore 21 al teatro Agorà di Padulle con la compagnia " Gloria Pezzoli" e il loro nuovo spettacolo!!!*





# In Cucina

## RAVIOLE BOLOGNESI

Le raviole sono il dolce tipico della festa del papà, che si celebra il 19 Marzo. Una semplice frolla friabile e un ripieno di mostarda bolognese fanno intuire le antiche e umili origini di questi biscotti farciti, un tempo preparati in occasione delle feste della semina, quando in campagna si celebrava la fine della stagione invernale e si dava il benvenuto alla primavera. Le raviole, secondo tradizione, si consumano a fine pasto, bagnate in un buon vino rosso, ma sono ottime anche da gustare da sole.

### **Ingredienti per la pasta frolla:**

500 grammi di farina 00  
220 grammi di zucchero  
220 grammi di burro  
Una busta di lievito per dolci  
2 uova  
Limone in scorza  
sale, latte, zucchero velo q.b.  
Mostarda bolognese o marmellata di prugne



### **Procedimento:**

Sfocchettare il burro. Unire lo zucchero, e in seguito, la farina con il lievito e la scorza di limone. Una volta ottenuto un composto friabile, unire le uova e mescolare fino a ottenere un impasto liscio e omogeneo, abbastanza solido da essere manipolato ma non troppo duro.

Tirare una sfoglia sottile e con un bicchiere disegnare tanti dischetti.

Posizionare la marmellata o la mostarda al centro del dischetto, circa un cucchiaino da cucina, e unire i due lembi piegando a metà lo stesso. Una volta chiusi, spennellarli con un velo di latte e spolverare con una presa di zucchero semolato. Infornare su teglia e carta forno a 180° per 10 minuti. Lasciare raffreddare e cospargere con zucchero velo.

**Angela Bernardi**



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Bologna F.C.

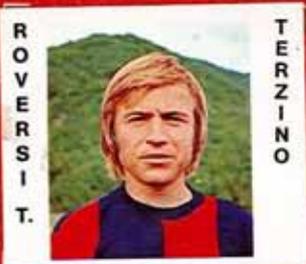
**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# Il Bologna nelle figurine

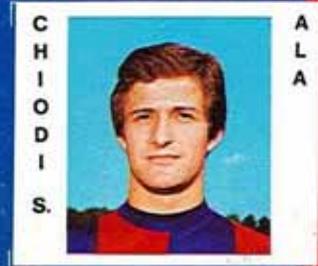
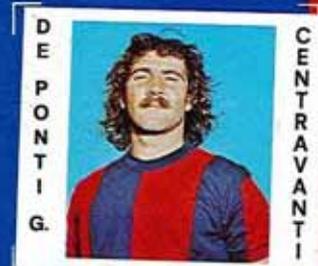
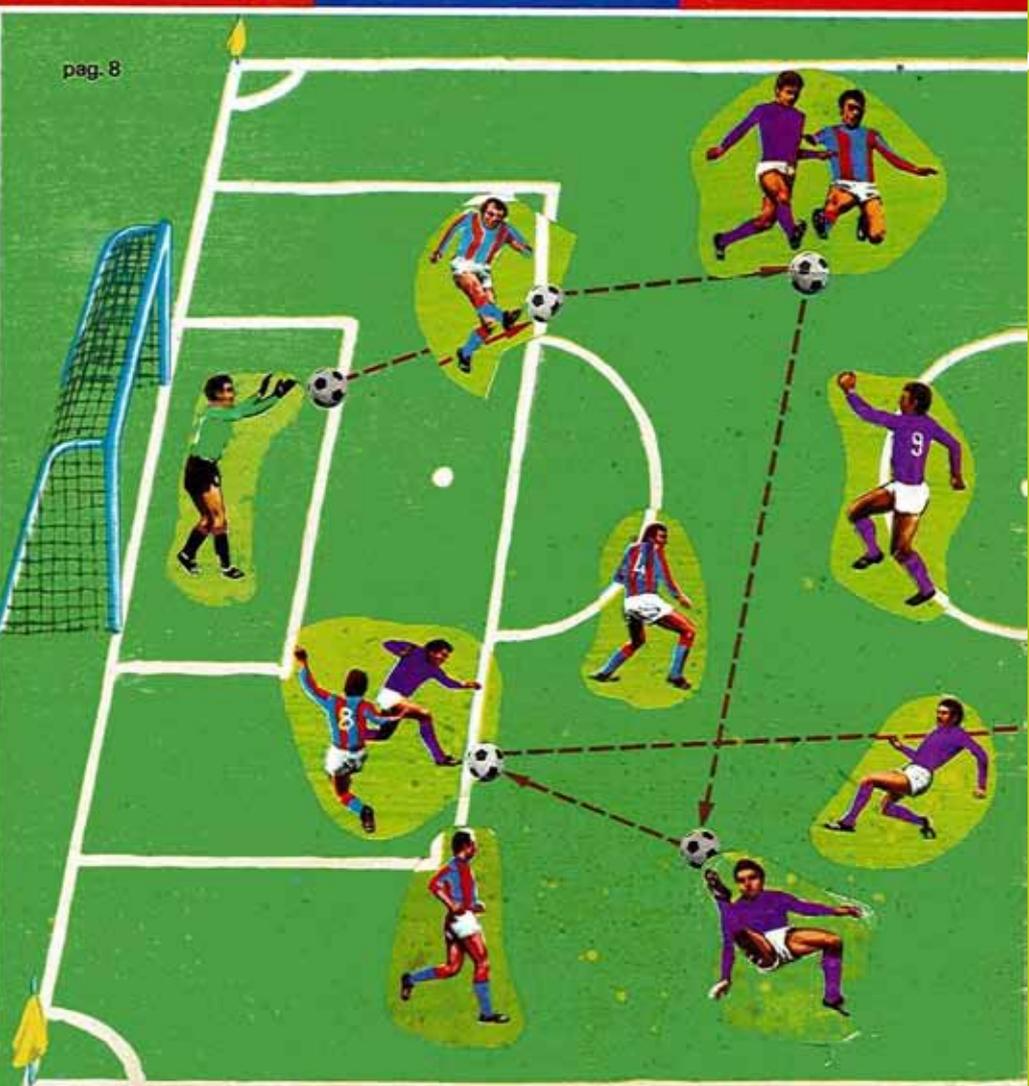
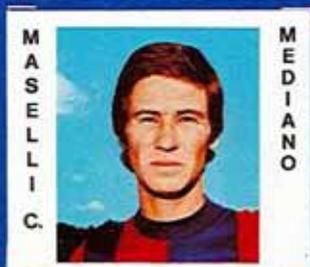
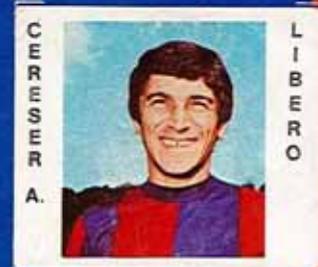
Casa Editrice

# CREMA - 1977-78



**BFC BOLOGNA**  
FOOTBALL CLUB S.p.A. (1909)

Presidente: Luciano Conti  
Allenatore: PESAOLA - Cervellati  
Medico sociale: Giampaolo Dalmastri  
Massaggiatore: Ulisse Bortolotti





**Virtus Basket Maschile**

# **COPPA ITALIA 2023**

## **LA VIRTUS ILLUDE MA PERDE IN FINALE**

Foto Virtus.It



Per la Final Eight di Coppa Italia si gioca nella seconda giornata contro Venezia nei quarti di finale. Partito Ojeleye ma fuori dai dodici come pure Bako e ovviamente Cordinier. Segna Hackett, poi la Reyer va sul 2-5 e 4-7. La schiacciata di Jaiteh dà un nuovo vantaggio a Bologna, 8-7.

Un altro sorpasso lo firma Teodosic, 10-9. La tripla di Shengelia determina il primo vantaggio superiore al possesso, 13-9. Venezia torna in vantaggio sul 17-18, risponde Belinelli da tre punti, 20-18, ma i lagunari terminano avanti il primo quarto, 20-22.

Virtus a digiuno anche nei primi tre minuti del secondo quarto, 20-26, timeout Scariolo. La Virtus recupera, 28-26, timeout Venezia.

In otto minuti la Segafredo ha segnato 9 punti, 3 triple del capitano. La Reyer scappa di nuovo, 27-35 (libero per la Virtus ancora di Belinelli), nuovo timeout chiamato dalla panchina bolognese.

Sul 28-36 la Virtus ha un sussulto e dimezza il divario, 32-36, timeout Venezia.

Hackett fa due liberi e all'intervallo il punteggio è 34-36.

Terzo quarto inizia con un 9-0 sulla spinta di Teodosic, che infila i primi sette con tre entrate, una delle quali arricchita dall'aggiuntivo, 43-36, parziale totale 15-0 e Venezia a secco per oltre sei minuti a cavallo del secondo e terzo quarto.

Weems firma il 45-37. Bologna tocca anche il più nove, 55-46, subito poco della fine del terzo quarto che si chiude 55-48.

Un canestro più aggiuntivo di Pajola porta la Virtus a più dieci, 58-48. Shengelia fa 60-50, la Reyer torna a meno sei, ma le triple di Lundberg e Belinelli, due, costruiscono un 9-2 per il più tredici, 69-56. Belinelli segna da due il 71-58 e ancora da tre il 74-60. Hackett da tre fa il 79-65. Finisce 82-68.

Belinelli 21 punti con 6 su 7 da tre, 19 Shengelia, 13 Hackett. Tanti però hanno dato il loro contributo anche in difesa, per esempio il Weems da +20 di +/-, Jaiteh di inizio secondo tempo, citato anche da Scariolo in conferenza stampa.

Poi Milos, che in campionato aveva vinto la partita con la sua tripla perfetta, qui a inizio terzo quarto ha spiegato a Spissu chi avrebbe vinto portandolo in giro in gondola e andando a segnare sette punti da sotto con tre entrate, di cui una arricchita dall'aggiuntivo.

In semifinale contro Tortona ancora fuori Bako, c'è Ojeleye, non Lundberg. Apre Shengelia, che poi dà l'assist a Teodosic per la tripla, 5-0.

La Segafredo vola 11-2, poi dal 13-0 piazza un parziale di 16-0: tripla del capitano, 22

due liberi di Toko, altro canestro pesante di Belinelli che mette anche il libero per il tecnico ala panchina piemontese, un libero di Mickey e le triple di Ojeleye e Belinelli, 29-9 con 10 punti del Beli in 4 minuti.

Il primo quarto termina 29-12.

Il distacco non scende più sotto i 16 punti, Weems firma un nuovo più venti, 43-23. Pajola da tre il 50-29 e il secondo quarto termina 52-33. Jaiteh segna il 56-33. Il terzo quarto finisce 73-51.

L'ultimo periodo inizia con un 13-2, 86-53, Camara segna il più 35, 90-55, poi la gara termina 90-65. Belinelli 20 punti in 19 minuti, Shengelia 18, Ojeleye e Weems 11 (per Semi anche 5 rimbalzi, Kyle il più impiegato), Teodosic 9 in 14 minuti. Tutti hanno giocato, il solo Abass non ha segnato ma 3 assist per lui. Migliore rimbalzista Mickey con 7, per Pajola 5 rimbalzi e 5 assist.

Formazione confermata per la finale contro Brescia. Bologna va sotto 0-5, ma con Hackett, Teodosic e Shengelia sorpassa, 6-5. Jaiteh segna l'8-7, ma la Segafredo cade a meno sei, 11-17. Un recupero finale e al decimo minuto un solo punto divide le squadre, 16-17.

Belinelli da tre aggancia la parità, prima a quota 19, poi sul 22 pari. Mickey sorpassa, 24-22. Dalla lunetta con un 1 su 2 di Shengelia l'ultimo vantaggio, 25-24, poi Brescia scappa e chiude il secondo periodo sul 30-40.



Foto Virtus.It



Foto Virtus.It

La Virtus sprofonda a meno diciotto, 38-56, poi inizia la rimonta, al 30' è a meno dieci, 51-61.

Subito la tripla di Nikolic, poi le Virtus ricominciano a rosicchiare punti e arrivano a meno uno sulla tripla di Belinelli, 69-70, parziale di 31-14.

Shengelia riporta i suoi a meno uno sul 71-72, Belinelli fallisce la tripla del sorpasso e la Leonessa scappa e vince 76-84.

Per il capitano 24 punti, 65 nelle tre giornate, aveva viaggiato a oltre venti punti di media anche nella scorsa Final Eight di Coppa Italia; poi Shengelia 12, Mickey 11, Hackett 10.

**Ezio Liporesi**



**Virtus Basket Femminile**

# VIRTUS IN NAZIONALE

## VITTORIA NETTA A SESTO SAN GIOVANNI

Foto Virtus.It



A Sesto San Giovanni la Virtus è al completo anche se Parker non scende in campo. Dojkic segna l'10 dalla lunetta, poi il 3-2 dal campo, ma la squadra di casa vola sull'8-3.

Rupert riporta avanti la Segafredo da oltre l'arco, prima segnando la tripla del 10-12 (dopo quella di Laksa per il 10-9), poi quella del 13-15, poi ancora quella del 15-18.

La francese segna anche i liberi del 15-20, ultimi undici punti bianconeri tutti suoi. Laksa allunga da tre, poi da due, 15-25 al decimo, con parziale di 0-10. Pasa, Zandalasini due volte da oltre l'arco e André raddoppiano il parziale a inizio secondo quarto, 15-35.

A metà gara Cinili segna la tripla del più ventisei, 24-50 all'intervallo.

Il terzo quarto, iniziato con un +26, termina sul +24, 36-60, dopo che il Geas è arrivato al massimo a meno 19. Il meno diciotto finale, 53-71 è il minimo divario dell'ultimo quarto. Rupert 16 punti, Zandalasini e Laksa 11, Orsili 9, André 8, Pasa e Dojkic

5, Barberis e Cinili 3, non ha segnato Del Pero. Laksa migliore rimbalzista con 7 palloni conquistati sotto i tabelloni.

## LARGA VITTORIA IN ERUOLEGA

Contro le ungheresi del Szekszard finalmente gioca Parker ma non entrano Dojkic e Cinili. La tripla di Laksa su assist di Pasa apre una grandinata che colpisce la squadra ospite. Segafredo sul 6-0, poi 13-2, 19-5 e 24-7, massimo vantaggio del primo quarto che si chiude sul 26-13. Nel secondo quarto Bologna tocca il più venti, 42-22, ma poi sul 47-28 subisce sei punti consecutivi, 47-34. Due liberi di Parker mandano le squadre negli spogliatoi sul 49-34. La squadra ungherese arriva a meno undici, 55-44, ma Bologna risponde con un 7-0 e vola sul 62-44. Il terzo quarto termina sul massimo vantaggio fino a quel momento, 68-47. La progressione bianconera continua anche nell'ultimo periodo e Bologna vince 89-59. Per Laksa 22 punti con 5 su 11 da tre punti, 7 su 8 ai liberi e un solo tiro da due scoccato e sbagliato; Per Rupert 15 punti e 11 rimbalzi; poi 11 di Pasa, 10 Zandalasini, 9 Barberis, 8 Parker e Orsili; infine 4 di André e 2 di Del Pero.

**Ezio Liporesi**



# A New Haven il primo ELENCO TELEFONICO

Il 21 febbraio 1878 venne pubblicato il primo elenco telefonico al mondo.

Si trattava di un foglio largo 14 centimetri e alto 21 contenente i nomi di 50 persone, e precisamente gli abbonati al primo centralino telefonico della storia, entrato in funzione a gennaio a New Haven, nel Connecticut.

Nel 1881 Antonio Meucci aveva ottenuto un brevetto temporaneo (non avendo il denaro necessario per ottenerne uno definitivo) del suo telettrofono, il prototipo del telefono. Alla sua scadenza, il 17 marzo 1876, il 29enne docente dell'Università di Boston Alexander Graham Bell, sperimentatore di macchine acustiche, depositò il brevetto standard dell'invenzione.

In seguito nascerà una causa, intentata dall'inventore italiano, che nel luglio 1887 porterà alla sentenza del giudice William James Wallace che riconobbe la paternità dell'invenzione a Bell. Meucci, all'età di 80 anni, povero e malato, tenterà l'appello. Inutilmente. La sua morte avvenne due anni dopo, il 18 ottobre 1889, nel più totale sconforto.

A mettere fine all'ingiustizia ci penserà, l'11 giugno 2002, la risoluzione del Congresso degli Stati Uniti che riconoscerà Meucci quale vero inventore del telefono.

Di Meucci era stata la prima idea del telefono a Cuba, dove era stato costretto ad emigrare, da Firenze, nel 1835, a 17 anni, a causa del suo coinvolgimento nei moti rivoluzionari nel Granducato di Toscana. A Cuba Meucci aveva sviluppato un metodo per curare diverse malattie mediante scosse elettriche. Un giorno del 1849 mentre stava predisponendo uno dei suoi apparecchi per curare un amico che si trovava in un'altra stanza, ne udì distintamente la voce attraverso un cavo elettrico che collegava i due ambienti. Infatti Meucci aveva inserito nella bocca dell'amico una linguetta metallica collegata ad un avvolgimento connesso a sua volta ad un conduttore che terminava nell'altra stanza. La linguetta metallica si era comportata da traduttore e, grazie all'avvolgimento, aveva convertito le sue vibrazioni in una corrente elettrica.

Meucci comprese subito la portata del fenomeno ed iniziò a mettere a punto quello che chiamò il "telegrafo parlante", mettendosi anche in contatto con il valdostano Innocenzo Manzetti che nello stesso periodo sperimentava, ad Aosta, un apparecchio elettrico in grado di comunicare a distanza utilizzando il principio di induzione magnetica.

<i>Residences.</i>	<i>Stores, Factories, &amp;c.</i>
Rev. JOHN E. TODD.	O. A. DORMAN.
J. B. CARRINGTON.	STONE & CHIDSEY.
H. B. BIGELOW.	NEW HAVEN FLOUR CO. State St.
C. W. SCRANTON.	" " " " Cong. ave.
GEORGE W. COY.	" " " " Grand St.
G. L. FERRIS.	" " " " Fair Haven.
H. P. FROST.	ENGLISH & MERSICK.
M. F. TYLER.	NEW HAVEN FOLDING CHAIR CO.
I. H. BROMLEY.	H. HOOKER & CO.
GEO. E. THOMPSON.	W. A. ENSIGN & SON.
WALTER LEWIS.	H. B. BIGELOW & CO.
	C. COWLES & CO.
	C. S. MERSICK & CO.
	SPENCER & MATTHEWS.
	PAUL ROESSLER.
	E. S. WHEELER & CO.
	ROLLING MILL CO.
	APOTHECARIES HALL.
	E. A. GESSNER.
	AMERICAN TEA CO.
	<i>Meat &amp; Fish Markets.</i>
	W. H. HITCHINGS, City Market.
	GEO. E. LUM, " "
	A. FOOTE & CO.
	STRONG, HART & CO.
	<i>Hook and Boarding Stables.</i>
	CRUTTENDEN & CARTER.
	BARKER & RANSOM.

Foto dal web



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



***Gloria "Occhi da gatto"***





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna